Corsi universitari a Siracusa: il Consorzio Archimede e la Kore di Enna verso l’attivazione

Corsi universitari a Siracusa. E’ la strada tracciata dal Consorzio Universitario “Archimede” insieme all’Università “Kore” di Enna e al Comune. Dopo la sottoscrizione dell’accordo che prevede una sede distaccata dell’università ennese nel capoluogo, come punto di riferimento per gli studenti fuori sede, nei prossimi mesi alcuni corsi potrebbero essere attivati proprio nel capoluogo, per aggiungersi all’offerta formativa legata ai corsi di Architettura. Una sorta di ritorno al passato, ma potenziato, si deduce da quanto anticipa il presidente del consorzio, Silvano La Rosa. Diversi anni fa a Siracusa era stato attivato un corso di Laurea in Beni Culturali, legato all’Università di Catania. Terminata quell’esperienza, il progetto di quel grande Polo Universitario di cui si parlava come di un’iniziativa possibile, poi mai realizzata, la realtà universitaria a Siracusa è rimasta limitata alla scuola di Architettura e a poche altre esperienze. La tempistica non dovrebbe essere lunga. “Nel giro di qualche mese potremmo già avere i primi sviluppi concreti- anticipa La Rosa- E ‘ interesse di tutti dare agli studenti siracusani la possibilità di una formazione di qualità anche in casa loro”.

Siracusa. Passaporti falsi per restare in Italia, nuovo caso: denunciato gambiano

Ancora un caso di passaporti contraffatti scoperto a Siracusa. Come accaduto alcuni giorni fa, gli agenti dell'Ufficio Immigrazione hanno denunciato un giovane gambiano di 23 anni che, per ottenere la conversione del permesso di soggiorno da motivi umanitari a lavoro subordinato ha esibito un passaporto contraffatto, rendendo false dichiarazioni in merito alla sua identità personale.

Siracusa. Riabbraccia il fratello in Germania, lieto fine per un'eritrea gravemente malata

Ha potuto ricongiungersi alla sua famiglia , che vive regolarmente in Germania. Una cittadina eritra di 40 anni, affetta da gravi patologie, era arrivata a Siracusa dopo un viaggio della speranza a bordo di un barcone. La polizia dell'Ufficio Immigrazione ha seguito la sua storia. La donna era arrivata a dicembre 2017, attraverso uno degli sbarchi che si susseguivano, in quel periodo, al porto di Augusta. Era in gravi condizioni di salute, affetta da diverse e gravi patologie. Fu inizialmente ricoverata all'ospedale Umberto I di Siracusa. Una volta stabilizzate le sue condizioni, è stata ospite di una casa alloggio. Più di un anno di cure, severe,

importanti. Alla fine, l’ok dei medici alla sua partenza. La donna ha quindi potuto riabbracciare il fratello.
Il trasferimento è stato organizzato, oltre che dai Poliziotti dell’Ufficio Immigrazione, dall’Unità di Dublino – Direzione Centrale dell’Immigrazione e della Polizia di Frontiera – Ministero dell’Interno, dalla locale Prefettura e dal Comitato Regionale Sicilia della Croce Rossa Italiana.

foto: repertorio, dal web

Augusta. Controlli antidroga, arrestato dai carabinieri presunto pusher

I Carabinieri della Compagnia di Augusta continuano senza sosta i servizi dediti al contrasto dello spaccio e dell’assunzione di sostanze stupefacenti, già attuati nel mese di febbraio, in Augusta (SR), Melilli, Francofonte e Lentini.
Nella giornata di ieri è stato effettuato un servizioche ha visto impiegati 10 militari, con 4 autoveicoli dell’Aliquota Operativa e Radiomobile, nonché un unità cinofila della Compagnia Carabinieri per l’Aeronautica Militare di Sigonella, che hanno controllato le principali vie e piazze di ritrovo dei giovani. Nel corso del servizio, i militari hanno tratto in arresto, in fragranza di reato per detenzione ai fini di spaccio, l’augustano, pregiudicato, Nicola Giustolisi,27 anni, poiché a seguito di un’accurata perquisizione veniva trovato in possesso di 67 grammi di sostanza stupefacente tipo “hashish”, nonché materiale idoneo alla pesatura e confezionamento dello stupefacente. Nell’ambito del medesimo servizio altri tre soggetti sono stati segnalati quali

assuntori alla locale Prefettura, poiché sono stati trovati in possesso di modica quantità di sostanza stupefacente, tipo “marijuana”, nonché denunciati in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Siracusa, due pregiudicati augustani, T.G. e D.M.D. per il reato di porto abusivo di armi ed oggetti atti ad offendere.
Inoltre, venivano accertate, a seguito di mirati controlli effettuati alla circolazione stradale, diverse violazioni , in particolare venivano contravvenzionati vari auto e motociclisti, poiché trovati sprovvisti di copertura assicurativa, patente di guida scaduta e per la mancato uso del casco.

Siracusa. Droga, controlli a tappeto: un arresto, sequestri e segnalazioni

Marijuana addosso ad un uomo 33enne catanese che percorreva l’autostrada. L’hanno rinvenuta gli uomini della Polizia Stradale durante la loro attività di controllo del territorio. Il giovane è stato bloccato nei pressi di Passo Martino. Gli agenti, attraverso la perquisizione personale, hanno rinvenuto i primi 40 grammi di marijuana. Estendendo il controllo all’abitazione del presunto pusher, i poliziotti hanno rinvenuto altri 2,14 grammi di stupefacente. E’ stato arrestato e posto ai domiciliari. Controlli antidroga anche nel territorio di Lentini . In questo caso, la polizia, insieme alla Guardia di Finanza, ha controllato, avvalendosi delle unità cinofile, 13 veicoli e identificato 23 persone. Due le perquisizioni effettuate, concluse con la segnalazione all’autorità amministrativa competente. Nel dettaglio erano

stati rinvenuti 5 spinelli per un complessivo peso di 4,5grammi di marijuana. Segnalazione per possesso di droga, infine, a Priolo, dove gli agenti del locale commissariato hanno agito insieme ai colleghi del Reparto Prevenzione Crimine di Catania. Il servizio di controllo del territorio è stato condotto anche con l'ausilio di sistemi elettronici. Controllati 423 veicoli. Segnalato all'autorità amministrativa un uomo di 46 anni, trovato in possesso di una modica quantità di droga.

Un centro per lo studio di resti scheletrici antichi e moderni: ad Avola il primo del Sud Italia

Un centro internazionale dedicato allo studio dei resti scheletrici, antichi e moderni. Il primo del genere, nel Sud Italia, dalla doppia natura, ossia di iniziativa privata ma con in fase di sviluppo anche un ramo pubblico. E' il Fapab research center, Centro per l'antropologia forense, la paleopatologia e la bioarcheologia. Sorge ad Avola, in uno storico palazzo che si affaccia su piazza Umberto I, con la direzione del prof. Francesco Maria Galassi, medico e paleopatologo di fama internazionale della Flinders University, in Australia, e la vicedirezione affidata a Elena Varotto, bioarcheologa e antropologa forense dell'Università di Catania, già autrice di importanti studi in Sicilia.Il Centro – che può contare sulla convenzione con la Casa di cura Santa Lucia di Siracusa per effettuare diagnostica radiologica e già su circa 15 collaboratori del territorio e

internazionali – si dedicherà all'antropologia forense, che si occupa dell'identificazione di individui scomparsi e sconosciuti, alla bioarcheologia, lo studio dei resti biologici in contesto archeologico, alla paleopatologia, ossia lo studio delle malattie nel passato e, in parte, anche alla storia della medicina. Queste discipline permetteranno di comprendere ad esempio la composizione sociale, lo stile di vita e lo stato di salute delle antiche popolazioni. Tra le competenze del Fapab research center ci sarà anche lo studio delle mummie e l'analisi multidisciplinare delle fonti storico-archivistiche e iconografiche, queste ultime oggetto dell'analisi paleopatografica di cui Galassi è uno dei massimi esperti e il cui approfondimento gli è valsa, nel 2017, l'inclusione nella lista della rivista americana Forbes dei 30 scienziati under 30 più influenti in Europa. Le attività del Centro richiedono un lavoro interdisciplinare che coinvolge numerose figure professionali, dall'archeologo al criminologo, dall'anatomista allo storico dell'arte, dal medico al filologo. La struttura si sta inoltre convenzionando con numerosi istituti e università italiani e stranieri, in primis la Flinders University.Il Centro avolese sarà operativo con le sue ricerche su tutto il territorio nazionale. Maria Musumeci, direttore del Polo regionale di Siracusa per i siti e i musei archeologici, museo archeologico regionale Paolo Orsi, ha portato i saluti di Sebastiano Tusa, assessore regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana, e ha commentato: «La città di Avola, con l'iniziativa di oggi, costituisce un punto fermo nel campo delle ricerche e delle innovazioni tecniche nella nostra Sicilia orientale. Si tratta di studi che rappresentano un importantissimo supporto alla ricerca archeologica e, in particolar modo, alle deposizioni nelle necropoli tanto che, come Polo regionale, abbiamo già pensato a collaborazioni che necessitano poi di essere codificate. Al di là dell'aspetto scientifico – ha concluso Musumeci – mi preme inoltre sottolineare quello umano, il coraggio cioè di due giovani, come Galassi e Varotto, che hanno e avrebbero molte opportunità di lavoro anche all'estero ma che hanno

scelto questo luogo della Sicilia”.

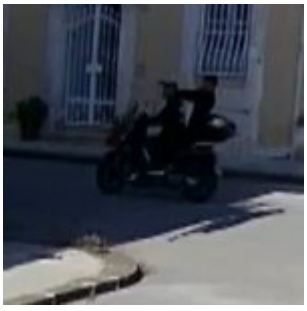
Siracusa. Spari in pieno giorno alla Borgata per vecchi rancori: arrestati due giovani

Colpi di arma da fuoco contro l’abitazione di un pregiudicato che sta scontando gli arresti domiciliari. Li hanno esplosi due giovani siracusani, arrestati alle prime luci dell’alba dalla Guardia di Finanza.
L’operazione anticrimine è stata condotta congiuntamente alla Polizia di Stato.
La scena è stata immortalata dai sistemi di video sorveglianza collocati nelle vicinanze dell’abitazione. I giovani,stando al racconto degli inquirenti, hanno sparato in pieno giorno e sulla pubblica via, a volto scoperto, con spregiudicatezza e mettendo a rischio l’incolumità dei cittadini.
Sul posto passava però casualmente un militare della Guardia di Finanza, che assisteva all’evento. Setacciato il territorio e visionati i filmati delle telecamere di privati, esercizi commerciali e strutture alberghiere presenti in zona, gli investigatori sono arrivati ad un video in cui chiaramente hanno potuto identificare i due giovani, di 19 e 20 anni, entrambi pregiudicati. Il gesto sarebbe da ricondurre a vecchi rancori fra i giovani e la figlia del pregiudicato. Nella notte dell’11 agosto, gli indagati erano rimasti coinvolti in una rissa dopo essere evasi, tra l’altro, dagli arresti domiciliari.
Il Gip del Tribunale di Siracusa, su richiesta del P.M.

titolare delle indagini, ha disposto – in considerazione della pericolosità degli indagati e della gravità dei fatti – l’applicazione della misura cautelare in carcere.







Ex Provincia: “Non ci sarà un secondo dissesto”, stipendi entro la prossima settimana

Stipendio di dicembre e tredicesima entro la prossima settimana e nessuna intenzione di dichiarare il secondo dissesto. Dal commissario del Libero Consorzio Comunale, Carmela Floreno, sono arrivate queste rassicurazioni al

termine di un incontro con i lavoratori della partecipata Siracusa Risorse.
Tiepido ottimismo quello che trapela dopo la riunione di ieri in via Roma. I sindacati sono stati ricevuti per discutere della in proposta di stanziamento per il contratto 2019 della partecipata Siracusa Risorse, 2.800.000 mila euro. Le organizzazioni di categoria hanno espresso totale dissenso e una serie di perplessità per somme ritenute insufficienti per garantire i servizi e il destino occupazionale dei lavoratori. "In effetti abbiamo affermato che il possibile combinato disposto di questa delibera con un ipotizzabile secondo dissesto avrebbe decretato la morte di Siracusa Risorse – afferma Alessandro Vasquez segretario generale della Filcams CGIL – non ci siamo limitati a manifestare la nostra contrarietà, ma abbiamo fornito proposte concrete per il miglioramento e per l'ampliamento dello spettro d'azione della società, nonché possibili nuove prospettive di entrate di capitale atte a sostenere non solo la sussistenza ma il rilancio della partecipata stessa. A fronte delle nostre rimostranze e proposte, cogliamo con favore alcune le rassicurazioni provenienti dal commissario e dall'Amministratore Unico della Società, Maurizio Circo".

Siracusa. Licia Gioia, rinviata l'udienza: il marito chiede il rito abbreviato

Rinviata al 4 aprile l'udienza relativa al processo che vede come unico imputato, accusato di omicidio volontario aggravato, Francesco Ferrari, 46 anni, poliziotto, marito di Licia Gioia, maresciallo dei carabinieri morta nella sua

abitazione, raggiunta da due proiettili esplosi dalla pistola d’ordinanza. Il difensore di Ferrari, l’avvocato Stefano Rametta, ha richiesto il rito abbreviato. I genitori di Licia Gioia hanno invece deciso di costituirsi parte civile contro l’ex genero, cosi come l’Associazione antiviolenza Ipazia, presieduta dall’avvocata Daniela La Runa.

Siracusa. Rocambolesco inseguimento in via Necropoli Grotticelle: due arresti

Dovranno rispondere di ricettazione due giovani siracusani arrestati dalla Guardia di Finanza. Si tratta di un 24enne e di un ventenne, entrambi già noti alle forze dell’ordine, accusati anche di resistenza a pubblico ufficiale e inosservanza delle norme sulla sorveglianza speciale. I Finanzieri della Compagnia di Siracusa, nel corso di un servizio hanno notato uno di loro alla guida di un Honda SH150 intento a spingere un altro scooter condotto a motore spento da altro soggetto.Alla vista della pattuglia, il giovane a a bordo del motociclo, risultato rubato, ha abbandonato precipitosamente il mezzo scaraventandolo a terra in direzione dell’autovettura di servizio e, con scatto fulmineo, è salito a bordo dello scooter condotto dal compagno dandosi alla fuga per le vie di Siracusa. Partito l’inseguimento, a sirene spiegate, i giovani sono stati bloccati e condotti in caserma . Sono poi stati sottoposti agli arresti domiciliari mentre il mezzo rubato è stato restituito al legittimo proprietario.